

# Urbino

La "culla del Rinascimento" tra le colline marchigiane



## Camminare fa bene perché

1

Abbassa la  
pressione

2

Ti mette di  
buon umore

3

Allontana  
lo stress

## Itinerario

TREKKING URBANO

Casa Natale  
di Raffaello

Lunghezza  
3.1 km

Durata  
45 min

Salita  
116 m

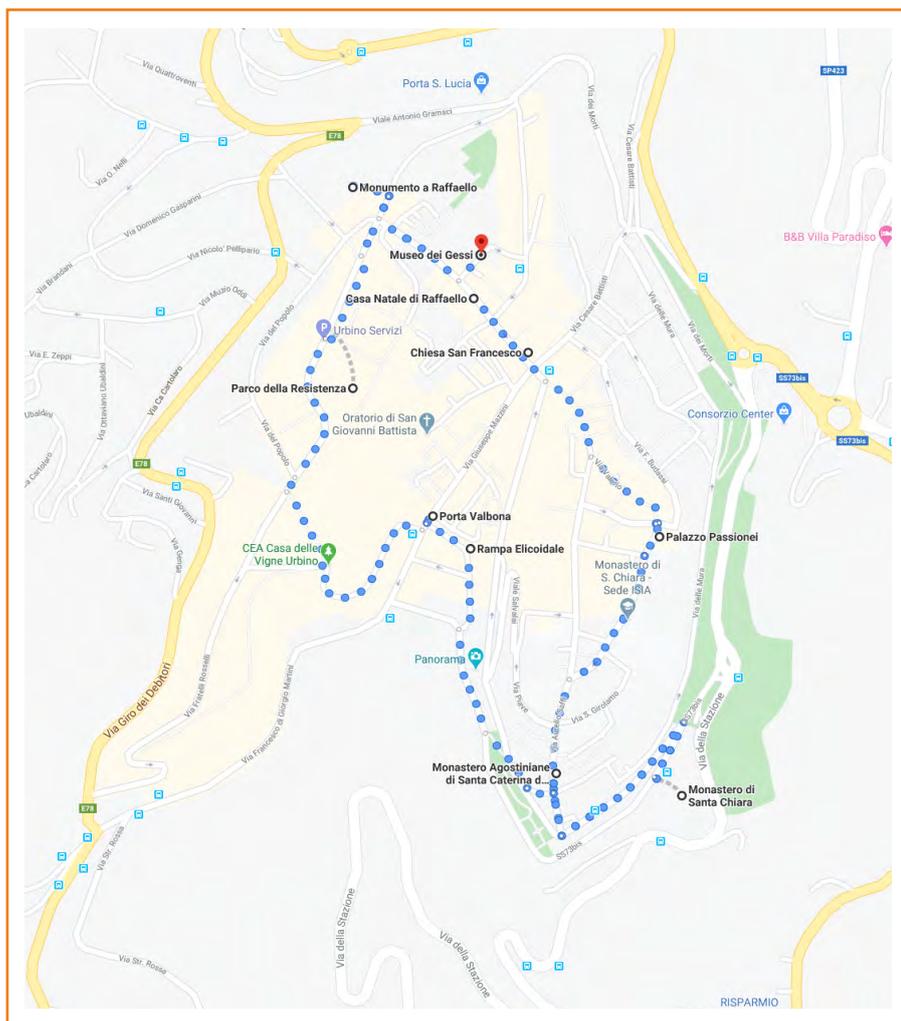
Discesa  
116 m

Museo dei  
Gessi presso  
Palazzo Albani

# La città

Urbino, la città-castello adagiata sulle colline marchigiane, costituisce una importante e suggestiva realtà dell'Italia centrale. L'essenza quattrocentesca di Urbino, culla del Rinascimento, è stata riconosciuta dall'UNESCO nel 1998 inserendola tra i Patrimoni dell'Umanità.

Si deve al grande mecenate Federico da Montefeltro il merito di aver trasformato la corte in un cenacolo umanista, presso cui fecero la propria prima apparizione artisti come Raffaello e Bramante. Urbino è anche sede di una delle più antiche università, la Carlo Bo, fondata nel 1506. Oggi la città conta un eguale numero di residenti e iscritti all'ateneo, circa quattordicimila.



Vai al percorso GPS >>>

## Il percorso

**3,1 km** di passeggiata per lasciarsi avvolgere dalle bellezze della cittadina marchigiana. Il piacevole itinerario circolare, da percorrere in **quarantacinque minuti**, si sviluppa attraverso **dieci punti d'interesse**. Dalla Casa di Raffaello al Museo dei Gessi, questo percorso è l'occasione ideale per scoprire le sue architetture rinascimentali e non solo.

È facile perdersi tra i tesori di Urbino, passeggiando nel suo centro storico con il naso rivolto all'insù. La suggestiva città, accolta tra verdeggianti colline, offre un'esperienza sospesa tra storia e fantasia, grazie all'imponente città-castello che sembra uscita da un'antica leggenda medievale o da un racconto fantasy.



I PERCORSI DEL BENESSERE

# 1 Casa Natale di Raffaello

In questa casa il grande artista, nato nel 1483, trascorse i primi anni di formazione artistica presso la bottega del padre Giovanni Santi, ospitata per un periodo nella stessa abitazione. In seguito alla morte di Raffaello, nel 1520, la casa passò ai suoi eredi e nel 1635 venne acquistata dall'architetto Muzio Oddi.. Nel 1873 la proprietà passò all'Accademia Raffaello che, con il tempo, arricchì la collezione grazie a donazioni pubbliche e private. Oggi sono qui esposte copie delle opere del pittore, bozzetti per il suo monumento e omaggi di altri artisti.

99 mt

# 2 Chiesa di San Francesco

L'edificio trecentesco presentava una pianta a due navate, ampliata nel 1732. Dell'antica struttura romano-gotica sopravvivono il nartece, il campanile e la cappella. Il portico, costituito da arcate a tutto sesto, è incastonato in una facciata incompiuta resa particolarmente leggera dalle delicate bifore. Tra i tanti tesori qui conservati troneggiano Il perdono di Assisi di Federico Barocci e un crocifisso attribuito al Salimbene. La Chiesa di San Francesco costituisce il pantheon della città, accogliendo le spoglie di illustri urbinati.

300 mt

# 3 Palazzo Passionei Paciotti

Palazzo Passionei Paciotti deve il suo nome alla nobile famiglia Passionei, cui lo cedette Federico Montefeltro nel corso del XV secolo, e ai Paciotti, che lo acquistarono nella seconda metà del Cinquecento. L'imponente edificio è, insieme al Palazzo Ducale, il manifesto dell'architettura rinascimentale urbinata. D'altronde, alcune somiglianze strutturali lasciano immaginare che le medesime maestranze lavorarono a entrambi i cantieri. Oggi il Palazzo è sede della Fondazione Carlo e Marise Bo, dedicata alla letteratura europea moderna e contemporanea.

750 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

4

## Monastero di Santa Chiara

L'antico Monastero di Santa Chiara, ex sede delle Clarisse, venne costruito nel 1420 per ospitare le donne vedove. Qui si ritirarono la prima moglie del duca Federico III e una sua figlia, vedova di Roberto Malatesta, la quale finanziò la ristrutturazione del complesso. Nel 1864 il monastero fu acquisito dal Comune che lo destinò all'educazione femminile fino al 1904, quando venne trasformato in ospedale civile. Dagli anni Settanta l'ex monastero ospita l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino.



400 mt

5

## Monastero delle Agostiniane

La prima attestazione di un monastero dalle agostiniane risale al 1346, ma notizie circa l'esistenza di una comunità religiosa locale circolavano già nel XII secolo. Un portale cinquecentesco, sormontato da un'effigie, collega il complesso conventuale alla Chiesa di Santa Caterina. L'interno del piccolo edificio, caratterizzato da un'unica volta a botte, ospita un ricco altare realizzato in marmi policromi. Il bassorilievo collocato sull'altare, risalente al 1570, raffigura il martirio della Santa.

400 mt

6

## Rampa elicoidale

La Rampa elicoidale fu concepita per consentire a Federico da Montefeltro di salire a cavallo fino al Palazzo Ducale controllando, senza esser visto, le attività all'interno delle scuderie. La costruzione del Teatro Sanzio, nel XIX secolo, ridusse la Rampa a una semplice base d'appoggio. Solo negli anni Settanta del Novecento, grazie ad un intervento supervisionato dall'architetto Giancarlo de Carlo, venne riportata alla luce la struttura originaria e reintegrata nel tessuto cittadino con un sistema di ascensori pubblici.

76 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE



## 7 Porta Valbona

Porta di Valbona, eretta sulla strada che porta direttamente al cuore di Urbino, costituiva il più importante e sontuoso ingresso della città. Fu realizzata nel 1621 in occasione delle nozze tra il duca Federico Ubaldo della Rovere e Claudia de' Medici, celebrazione di cui il fregio centrale reca ancora l'omaggio. La struttura architettonica risulta particolarmente scenografica anche grazie alle due aquile, aggiunte nel XIII secolo a opera di Giovan Francesco Buonamici, che sorvegliano il passaggio dei viandanti.

600 mt

## 8 Parco della Resistenza

Parco della Resistenza sorge nell'ampio spiazzo antistante la Rocca Albornóz, una costruzione fortificata del XIV secolo che ospitò il Convento dei Carmelitani Scalzi. Proprio l'area occupata dal giardino pubblico costituì a lungo l'orto del vicino convento. Il parco, inaugurato nel 1975, fu dedicato alla Resistenza, data la coincidenza con la trentennale ricorrenza dalla Liberazione. La posizione del giardino, rialzata rispetto al profilo cittadino, offre una pregevole vista panoramica sulle colline marchigiane.



250 mt



## 9 Monumento a Raffaello

Il monumento a Raffaello fu realizzato dal torinese Luigi Belli, nel 1897. La statua bronzea, che ritrae il pittore con tavolozza e pennelli, poggia su un basamento decorato con le figure allegoriche del Genio e della Rinascenza, con due bassorilievi raffiguranti Raffaello alle prese con il ritratto di Papa Leone X e i dipinti delle Logge Vaticane. Precedentemente collocata in Piazza Duca Federico, la statua venne trasferita in Piazzale Roma nel 1942.

250 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

## 10 Museo dei Gessi presso Palazzo Albani

Il Museo dei Gessi è gestito dall'Istituto di Archeologia dell'Università degli Studi di Urbino. La raccolta dei modelli nacque per esigenze didattiche a partire dal 1861, anno in cui venne fondata l'Accademia di Belle Arti delle Marche, attiva fino al 1924. La collezione ospita quarantuno calchi di sculture moderne e soprattutto antiche, a testimonianza del grande interesse della città, tipico del XIX, verso il periodo classico della storia europea, dal V secolo a.C. all'Età Imperiale. Il museo incluso nella rete dell'International Association for the Conservation and the Promotion of Plaster Cast Collections è ospitato presso lo storico Palazzo Albani dove, nel 1649, nacque il futuro Papa Clemente XI.



Se dopo questa piacevole camminata  
ti è venuta un po' di fame guarda  
le nostre nuove ricette del benessere

[www.oliocuore.it](http://www.oliocuore.it)



I PERCORSI DEL BENESSERE